

Il Piano di Miglioramento Ambientale e Industriale di ARAL

Percorso di condivisione con gli stakeholder

Report degli incontri con i soci

Premessa	2
Primo incontro - Alessandria 20/2/23	3
Secondo incontro - Valenza 27/2/23	7
Terzo incontro - Bosco Marengo 28/2/23	10



Premessa

In occasione del percorso di messa a punto del Piano di Miglioramento Ambientale e Industriale – PMAI 2023-2026, ARAL ha ritenuto fondamentale aprire un dialogo in merito ai contenuti ed alle scelte strategiche di questo documento con i Comuni Soci dell'azienda stessa, in vista dell'approvazione ufficiale del Piano.

ARAL ha quindi avviato una serie di incontri territoriali dedicati ai rappresentanti dei Comuni, raggruppati secondo un criterio di prossimità geografica con lo scopo di rendere il confronto il più partecipato possibile, nei quali:

- Presentare ai Comuni i contenuti del PMAI con un linguaggio il più possibile accessibile, attraverso l'illustrazione di un Dossier riassuntivo del documento tecnico principale, redatto dai facilitatori.
- Raccogliere osservazioni e proposte di miglioramento da parte dei partecipanti per rendere il PMAI il più possibile rispondente ai bisogni del territorio.

Nelle pagine che seguono sono raccolte le indicazioni emerse durante ciascun incontro, ordinate in due fasi:

- Nella prima fase sono raccolti i punti di forza e di debolezza che, a parere dei soci di ARAL, caratterizzano l'intero ciclo di gestione dei rifiuti in provincia di Alessandria, di cui ARAL è un attore rilevante ma non esclusivo;
- Nella seconda fase, seguita alla presentazione del Piano di Miglioramento Ambientale e Industriale da parte del Direttore di ARAL ing. Marco Rivolta, sono riportate le potenzialità, le criticità e le domande poste dai soci nel merito del PMAI e la discussione che ne è seguita.

Agli incontri seguirà un appuntamento di restituzione in riunione plenaria di tutti i Comuni Soci, durante il quale sarà anche possibile immaginare ulteriori fasi del processo di dialogo con il territorio da attivare in futuro.

Gli incontri sono organizzati e condotti con il supporto di Giuliana Gemini, Giacomo Petitti di Roreto, Alessandro Cattini e Agnese Bertello, **Consorzio Poliedra - Politecnico di Milano e Ascolto Attivo**, coinvolti da ARAL nella cornice del servizio **FacilitAmbiente** della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi e Camera Arbitrale di Milano.

Primo incontro - Alessandria 20/2/23

Partecipanti

Comuni:

- **Alessandria** - Enrico Mazzoni, Assessore e Marco Neri, Dirigente
- **Felizzano** - Vincenzo de Palma, Consigliere
- **Fubine Monferrato** - Lino Pettazzi, Sindaco
- **Masio** - Giovanni Stefano Airaudò, Sindaco
- **Oviglio** - Antonio Armano, Sindaco
- **Quargnento** - Luigi Benzi, Assessore
- **Quattordio** - Alessandro Venezia, Sindaco
- **Solero** - Andrea Toniato, Vice Sindaco

ARAL: Angelo Marengo, Presidente e Marco Rivolta, Direttore

Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale dell'Alessandrino: Mauro Bressan, Presidente

La gestione dei rifiuti in provincia di Alessandria - brainstorming

Il primo momento di condivisione fra i presenti ha riguardato una riflessione sul sistema di gestione dei rifiuti in provincia di Alessandria nel suo complesso, per inquadrare lo specifico dell'azione di ARAL nella sua cornice più generale. A ciascun partecipante è stato chiesto di condividere i propri pensieri scrivendoli sinteticamente su post-it da incollare su due cartelloni corrispondenti, uno intitolato "punti di forza" e l'altro "punti di debolezza". Dopo aver raccolto i contributi di tutti i presenti, i facilitatori procedono alla loro lettura e all'organizzazione e restituzione d'insieme delle idee emerse, mettendo in luce gli aspetti più interessanti.



Tra i **punti di debolezza** del sistema di gestione dei rifiuti in provincia di Alessandria, un elemento importante è il tema della **raccolta**, che è gestita da società diverse da quella che si occupa dello smaltimento (due società nel territorio) e in modo poco integrato e che ancora non raggiunge, in particolare ad Alessandria, percentuali di differenziata soddisfacenti. Sempre

relativamente alla raccolta, è stato posto il tema della **non completezza dei ritiri programmati**, che comporta costi aggiuntivi per il Comune.

Per quel che riguarda lo smaltimento, viene evidenziato come le **regole di accoglimento dei materiali al centro di raccolta** siano spesso discrezionali a seconda degli operatori presenti, mentre sarebbe bene che le regole fossero uguali per tutti.

Altro aspetto che è stato ricordato è la problematica della capacità della **discarica di Solero, prossima all'esaurimento**, ed all'**assenza di un termovalorizzatore** nella provincia.

Ancora, è stato fatto presente che il **sovradimensionamento degli impianti** rispetto alla necessità/produzione di rifiuti nel Bacino Alessandrino potrebbe comportare una **dipendenza da AMIU Genova** che deve essere gestita.

Qualcuno infine ha sollevato il tema del **controllo "profumi"** a Casalcermeli.



Tra i **punti di forza** del sistema di gestione dei rifiuti, da un punto di vista di come è organizzato il sistema stesso è stata valorizzata la **natura pubblica del sistema** di raccolta e smaltimento della provincia e la **numerosità dei Comuni Soci**, che anche se piccoli e con quote societarie limitate, "fa la differenza quando si devono prendere decisioni importanti".

È stata inoltre ricordata positivamente la prossima uscita dal Concordato ed il progressivo recupero di affidabilità industriale di **ARAL**, che ha sviluppato capacità di ascolto e di risoluzione delle criticità e dispone delle professionalità necessarie a ricercare soluzioni.

Con riferimento più specificamente al sistema di gestione, è apprezzata l'efficacia del sistema di **raccolta porta a porta** e la buona percentuale di differenziata dei piccoli comuni.

Reazioni e confronto a partire dalla presentazione del PMAI

Alla presentazione del Dossier è seguito un secondo momento di confronto e condivisione a partire dalle reazioni suscitate dall'illustrazione degli elementi fondamentali del PMAI. I facilitatori hanno invitato nuovamente i presenti a compilare i post-it da attaccare su tre diversi cartelloni, "potenzialità", "criticità" e "domande". Al lavoro individuale è seguita una lettura da parte dei facilitatori dei contributi raccolti e l'apertura del confronto tra i presenti.

<u>Potenzialità</u>	<u>Criticità</u>	<u>Domande</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Azienda unica • Coinvolgere la Provincia • Lavorare sulla strategia di dialogo con altri enti • Integrazione filiera rifiuti • Raccolta porta a porta ad Alessandria • Proseguire sugli investimenti minimali e poi con il finanziamento PNRR se ci sarà • Lavoro che evita le criticità generate dall'emergenza • Investimenti su nuove tipologie di indifferenziato • Adeguamento tariffe smaltimento fuori • Fare uno scenario "chiusura Solero + TMB" • Manca scenario "TMB + consegna dei rifiuti fuori" • TMB ok • Discarica Castelceriolo - interesse • Miglioramento delle discariche presenti sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa visione/prospettiva del futuro • Rischio di aumento dei costi • Manca l'inserimento di A.M.V. Igiene Ambientale (si occupa della raccolta in parte del territorio) fra i partner strategici • Incertezza dell'accordo con AMIU Genova (Si ricorda che è stato affermato durante la presentazione che se venisse a mancare l'accordo con Genova sorgerebbero problemi. Come superare questa incertezza? È un tema vitale su cui lavorare) • Inaccettabile "risagomatura" (= innalzamento) della discarica di Solero • Questione dell'accettabilità della discarica per i cittadini • Compensazioni • Raccolta differenziata da aumentare ad Alessandria e Valenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Perché "no termovalorizzatore" nella nostra provincia? • Non si è perso troppo tempo nel programmare il futuro del nostro territorio in termini di rifiuti?

Tra i principali elementi raccolti nel giro di tavolo seguito alla condivisione dei contributi sui post-it si evidenzia:

- La necessità di tener presente la **peculiarità di Alessandria**, che in quanto socio a maggioranza assoluta nella compagine di ARAL, ha la possibilità di decidere e imporre le proprie decisioni agli altri, anche con riferimento alle tariffe (Benzi - Venezia - Airaudò). La replica del Comune di Alessandria (Mazzoni) è stata orientata a **valorizzare il processo di dialogo** che ARAL sta curando proprio per favorire l'ascolto delle istanze e richieste dei piccoli Comuni, il confronto con loro e dar loro capacità di incidere nelle decisioni, elemento del processo decisionale partecipativo ribadito anche dai facilitatori.
- La **problematicità** per i Sindaci dei territori coinvolti più da vicino (Quargnento, Solero e Fubine) **della previsione**, quale ipotesi principale per la soluzione della questione dello smaltimento finale, **di innalzamento della discarica di Solero**, che è già stata innalzata in passato. In merito al tema dello smaltimento finale dei rifiuti, il Piano presenta 3 ipotesi. Una di queste riguarda l'innalzamento della discarica di Solero. Il tema è stato posto dai Comuni di Solero e Quargnento che si sono espressi in maniera molto chiara, ribadendo che per loro non si tratta di un'ipotesi percorribile. Si ricorda inoltre che i comuni della discarica hanno avuto perdite per mancato ripianamento del debito in fase di concordato, e che la nuova LR del 2018 ha rideterminato l'indennizzo per i Comuni sedi di discarica, erogato esclusivamente da Regione Piemonte e ammontante a poche migliaia di euro, cosa che rende ancor più difficile innescare il consenso del territorio. Quale ipotesi alternativa viene proposto di **prevedere di smaltire fuori i rifiuti**, successivamente al riempimento e chiusura di Solero, accettando di dover **adeguare di conseguenza le tariffe**. Viene ricordato che l'adeguamento delle tariffe in relazione ai costi di smaltimento non sarebbe un'operazione nuova, ma già messa in atto in passato.

- La persistente **criticità della RD di Alessandria e Valenza**, scesa al 41% nel 2022 (viene fatto notare che i dati del PMAI fanno riferimento al 2019 e non sono quindi aggiornati). Con riferimento alla RD di Alessandria, il Comune fa presente che ha **in corso una ristrutturazione/razionalizzazione dei 3 o 4 diversi sistemi di raccolta** presenti in città, che tuttavia non darà risultati prima di un anno e mezzo. Se si riuscisse a potenziare la RD e a valorizzare – con il **revamping** - la linea TMB, sarebbe possibile **allungare la vita della discarica** di Solero.
- L'opportunità di **coinvolgere nei ragionamenti** in corso anche **AMV**, che gestisce la raccolta in alcuni Comuni del Bacino Alessandrino dove non è attiva AMAG, creando un tavolo tecnico di lavoro e coordinamento tra tutti i soggetti. Sul tema, Rivolta replica che si è partiti dalla relazione tra ARAL e AMAG in quanto legate da un più stretto rapporto ma che la direzione per il futuro dovrà essere quella proposta dai Comuni.
- In sintesi, con riferimento a quanto sopra, viene richiesto (Benzi) di **prevedere nel PMAI uno scenario che includa l'ammodernamento del TMB, il miglioramento delle raccolte e lo smaltimento fuori** dei rifiuti, anziché il recupero di volumi di smaltimento dai siti di discarica ARAL, comprensivo della **previsione di aumento delle tariffe** conseguente.
- Con riferimento al **progetto di recupero quale discarica attiva del sito di Castelceriolo**, per alcuni (Mazzoni) è un elemento di interesse e su cui si potrebbe ragionare, in particolare in quanto sarebbe un'occasione di **risanamento ambientale**. Viene però riconosciuto il fatto che l'intervento avrebbe rendimento/marginalità troppo bassa (Benzi).
- Con riferimento all'ipotesi di **costruire un biodigestore** che necessiterebbe di 50-55mila tonnellate all'anno e considerato che gli ultimi numeri del trimestre finale del 2022 dicono che oggi vengono prodotti in provincia circa 8mila ton di umido all'anno, si sottolinea la necessità di **inquadrare meglio il ruolo di AMIU Genova**, da cui la dipendenza dell'impianto di biodigestore sarebbe totale. In questo senso viene fatto notare che il business plan di AMIU Genova, disponibile online, non dice nulla in riferimento ad ARAL ma che senza la certezza di un accordo con AMIU che possa durare almeno 10 anni, è difficile che l'investimento previsto da ARAL nel PMAI possa essere sostenibile.



In chiusura il Presidente di ARAL ha ripreso la parola per ringraziare e ribadire che le osservazioni avanzate in serata sono proprio ciò che ARAL si aspettava e di cui aveva bisogno: il PMAI è un documento nel quale c'è ancora spazio per eventuali modifiche. Marengo afferma inoltre di concordare sul fatto che siano da consolidare i rapporti con AMIU Genova, dicendo che la cosa verrà formalizzata nel momento in cui si avrà il via libera al PMAI ma ribadendo che ARAL è già molto avanti sul punto. E ricorda infine che i principali investimenti di ARAL sono rappresentati dall'ammodernamento del TMB (per il quale se non arrivassero i fondi del PNRR si procederebbe in partnership con un privato) e dal rapporto appunto con AMIU Genova (un punto di forza è anche che la discarica di Scarpino ha bisogno di un TMB). A lato, si collocano poi il progetto del biodigestore e il landfill mining di Castelceriolo.

Secondo incontro - Valenza 27/2/23

Partecipanti

Comuni:

- **Altavilla** - Massimo Arrobbio, Sindaco
- **Bassignana** - Eleonora Vischi, Sindaco, e Pier Paolo Barbieri, Consigliere
- **Lu e Cuccaro Monferrato** - Franco Alessio, Sindaco
- **Montecastello** - Gianluca Penna, Sindaco
- **Pecetto di Valenza** - Alessio Panelli, Sindaco
- **Pietra Marazzi** - Claudio Aiachino, Sindaco
- **Rivarone** - Elisabetta Tinello, Sindaco
- **San Salvatore** - Massimo Temporin, Assessore
- **Valenza** - Maurizio Oddone, Sindaco, e Paolo Patrucco, Assessore

ARAL: Marco Rivolta, Direttore

Consorzio di Bacino: Gianluca Galati, Direttore

La gestione dei rifiuti in provincia di Alessandria - brainstorming

Tra i **punti di forza** del sistema di gestione dei rifiuti in provincia di Alessandria sono emersi, ma soltanto per alcuni dei Comuni presenti, i temi della **raccolta** "porta a porta" dei rifiuti, che viene descritta come efficace specialmente nelle realtà più ridotte sul piano demografico, e della tariffazione puntuale. L'**educazione della cittadinanza al riciclo**, il **rapporto diretto tra le aziende che gestiscono i rifiuti e i Comuni** e la **frequenza del servizio** sono considerati altrettanti elementi positivi.

Lo stesso tema della gestione della **raccolta** rifiuti riemerge ripetutamente anche fra i **punti di debolezza**, come un servizio non sempre efficiente e da migliorare. La ragione può essere trovata sia nelle differenze demografiche che caratterizzano i Comuni del territorio, sia nel fatto che due sono le aziende che operano al suo interno: alcuni Comuni sono serviti infatti da

Amag Ambiente, mentre altri, specialmente nel valenzano, da AMV Igiene Ambiente, il che rende i sistemi di raccolta in provincia non omogenei. Si segnalano inoltre problemi legati all'abbandono dei rifiuti, ai cassonetti stradali e a difficoltà di conferimento da parte dei cittadini, con i quali non è sempre facile comunicare. Si cita un progetto di raccolta con



tecnologia RFID (Radio Frequency Identification) per i sacchi dell'indifferenziato mai partito. Sul lato dello smaltimento, si evidenzia la mancanza di un **termovalorizzatore**, il prossimo esaurimento delle discariche e una carenza di **governance sul piano regionale**.

Reazioni e confronto a partire dalla presentazione del PMAI

Potenzialità	Criticità	Domande
<ul style="list-style-type: none"> ● tecnologie adeguate ● nuovi investimenti TMB ● produzione energia e riutilizzo ● ottime prospettive di sviluppo e ciclicità dei rifiuti ● ottime idee e investimenti per dare un futuro ai rifiuti ● recupero materiale con diminuzione del rifiuto ● il rapporto con AMIU Genova e le possibili sinergie con Cosmo, Acos, SRT ● eventuale abbellimento di Mugarone ● dalle cave a oasi ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> ● comitati del no ● tutto condivisibile, ma come e quando si informa la cittadinanza? ● il 2025 come emergenza è già una certezza ● tempi ristretti per decidere! ● cave: rapporti con la cittadinanza ● comune Solero e Quargnento contrari a ipotesi descritte ● continuare ad utilizzare la discarica di Solero ● maggiore condivisione con i territori oggetto di discarica ● troppa dipendenza dall'ingrandimento della discarica di Solero. Se non si riuscisse a fare? ● Una programmazione che per ora sconta la carenza di scelte regionali ● post alluvione: rischio materiale presente a Castelceriolo (discarica) 	<ul style="list-style-type: none"> ● si possono mettere i pannelli solari a Mugarone? ● quando termina l'ammortamento dell'attuale TMB? ● situazione discarica di Mugarone?

Tra i principali elementi raccolti nel giro di tavolo seguito alla condivisione dei contributi sui post-it si evidenzia:

- riguardo alle domande emerse sulla discarica di **Mugarone**, il direttore Rivolta risponde evidenziando che, trattandosi di una discarica esaurita e dunque inattiva, l'installazione di pannelli fotovoltaici per l'autoconsumo non presenta prospettive e vantaggi interessanti, come è invece per il caso di Castelceriolo dove sono presenti impianti in attività. **La discarica non richiede altre operazioni particolari se non il monitoraggio del sito.** Si può pertanto ragionare su un'operazione di "abbellimento" e su potenziali attività educative o similari in loco.
- Per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'utilizzo delle cave dismesse, il Comune di Bassignana esprime la sua contrarietà.
- Viene specificato che l'ammortamento dell'impianto TMB di Castelceriolo è ampiamente terminato.
- A partire dalle potenzialità raccolte, si discute delle sinergie che si potrebbero attuare, oltre che con AMAG, anche con AMV, Cosmo, Acos, SRT. Per quanto riguarda **AMV** si nota che si potrebbero attivare **sinergie sui territori di sua competenza (valenzano)**. Si specifica inoltre che, a differenza del rapporto con AMAG, che presenta possibilità di



integrazione dei dati con quelli di ARAL e di prossimità fra gli uffici tecnici delle società, nel caso di **Cosmo, Acos e SRT**, che non fanno parte del **Consorzio di Bacino**, non sussistono attualmente interazioni tali da poter garantire la costruzione di sinergie sostenute dalla giusta prospettiva industriale in un tempo ragionevole per le esigenze attuali.

- Fra le criticità spicca poi il **tema del rapporto con la cittadinanza e della comunicazione delle decisioni che seguiranno l'approvazione del PMAI.** Pur trattandosi di ipotesi spesso condivisibili, si sottolinea che stanno già nascendo "comitati del no" che si oppongono in particolare alla costruzione di impianti di produzione del biometano, anche in relazione a iniziative di privati in corso di sviluppo sul territorio di Valenza. Si presenta quindi la questione di trovare le giuste modalità di condivisione delle decisioni con il pubblico, e si considera l'ipotesi di proporre percorsi

di facilitazione ambientale che coinvolgano anche gli stakeholder del territorio (cittadini, organizzazioni, ecc).

- Ci si sofferma infine sulla **dipendenza dall'ampliamento della discarica di Solero**, e si nota anche in questo caso la **delicatezza del tema per la cittadinanza**. Si ricorda inoltre la **contrarietà dei Comuni di Solero e Quargnento** rispetto a questa ipotesi. Viene poi menzionato il quarto possibile scenario da integrare nel PMAI, ovvero quello che contempla la possibilità del conferimento del rifiuto all'esterno della provincia, ragionando sul fatto che in questa prospettiva si sarebbe costretti a rivedere completamente le tariffe. La situazione è peraltro resa più complessa dall'assenza di governance regionale che determina, anche in presenza di possibili siti di smaltimento in Regione, l'impossibilità di ricorrervi per sottrarsi ai costi altrimenti inaggrabili se si fosse costretti a cercare soluzioni nel libero mercato.

Terzo incontro - Bosco Marengo 28/2/23

Partecipanti

Comuni:

- **Alessandria** - Giorgio Abonante, sindaco
- **Bosco Marengo** - Bittolo Claudia, vice sindaco
- **Casalcermeli** - Cermelli Antonella, sindaco
- **Castelnuovo Bormida** - Giovanni Roggero, vice sindaco
- **Castelspina** - Mussi Claudio, sindaco
- **Frujarolo** - Pietro Gazzaniga, vice sindaco
- **Sezzadio** - Piergiorgio Camerin, consigliere

ARAL: Angelo Marengo, Presidente; Marco Rivolta, Direttore

La gestione dei rifiuti in provincia di Alessandria - brainstorming

La prima fase del confronto tra i partecipanti ha consentito di scattare una fotografia della situazione attuale del sistema di gestione dei rifiuti in provincia di Alessandria. Il primo tra gli elementi di soddisfazione riscontrati è il buon funzionamento del porta a porta, indicato da tutti i rappresentanti dei Comuni presenti. Connesso a questo primo elemento, è stato evidenziato come fattore positivo anche l'eliminazione dei bidoni lungo la strada. Ugualmente segnalato come fattore positivo è la raccolta dei rifiuti elettronici (RAEE).

Complessivamente, anche la nuova gestione da parte di ARAL è fattore riconosciuto di miglioramento, in particolare vengono segnalati una migliore gestione del sito di Castelceriolo, una buona dotazione degli impianti di smaltimento, una buona struttura tecnica e amministrativa e anche uno sforzo nell'attività di comunicazione.

La fotografia scattata ha nello stesso tempo fatto emergere alcuni punti di debolezza del sistema. La raccolta differenziata sebbene crescente, grazie al porta a porta, ha ancora margini di miglioramento, raggiungendo il maggior numero di abitazioni possibili: in particolare si segnala la necessità di intervenire sui centri di raccolta zonali, la carenza di un servizio di raccolta degli ingombranti a domicilio, la necessità di effettuare la raccolta differenziata in maniera più efficiente anche nei luoghi pubblici, e la necessità di integrare i diversi sistemi di raccolta. Viene inoltre segnalata una bassa percentuale di raccolta differenziata ad Alessandria, percepita come poco sensibile al tema.



Un punto specifico è sollevato in merito al compostaggio della frazione organica e alla mancanza di iniziative per metodi alternativi di smaltimento nei piccoli comuni (compostiere gratuite).

Sul fronte dello smaltimento finale, un elemento di criticità è visto nella mancanza di alternative alle discariche in esaurimento.

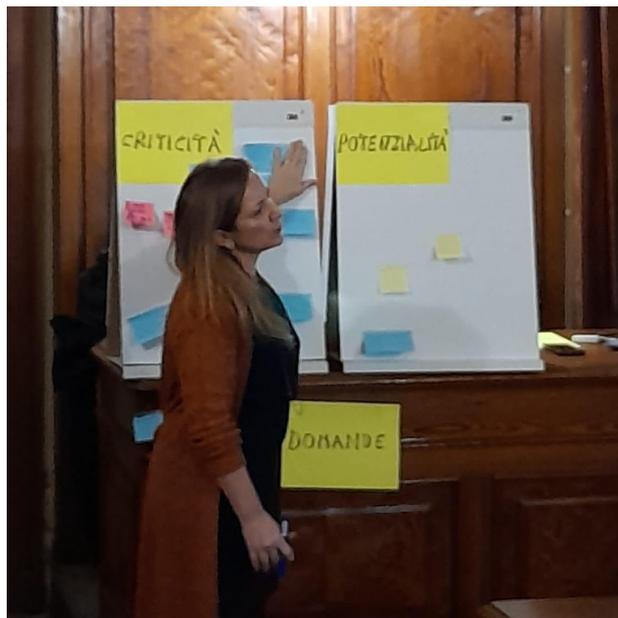
Infine, è stato evidenziato il tema dei costi crescenti.

Reazioni e confronto a partire dalla presentazione del PMAI

Potenzialità	Criticità	Domande
<ul style="list-style-type: none"> • Il recupero di un maggior numero di materiali riciclabili • Miglior sinergia con Consorzio di Bacino • Miglioramento del quadro ambientale • Miglioramento sostenibilità economica • Miglioramento condizione discarica Castelceriolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Negativa l'ipotesi del riuso delle cave • Eventuale nuova discarica in buche già presenti, magari nella zona dove vengono prodotti più rifiuti • Trasporto dei materiali maggiore e maggior transito dei mezzi su strada. Il piano di miglioramento prevede un flusso di rifiuti da Genova • Poco tempo per la pianificazione dello smaltimento dal 2024 • Dipendenza dalla liquidità dei fondi PNRR • Difficoltà nell'ottenere le autorizzazioni • Complessità del quadro politico • Impatto sulla popolazione di Castelceriolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Problemi e tempi per ottenere le autorizzazioni necessarie • Secondo il principio per cui chi produce più rifiuti paga di più, è previsto lo stesso principio anche per l'individuazione dei siti? • Chiarimento sulle modifiche del revamping del TMB? • Rimaneggiamento discarica di Castelceriolo è economicamente utile?

Il confronto successivo alla raccolta dei post it si è articolato intorno a 2 macro temi: le discariche e il trasporto dei rifiuti.

Per quanto riguarda le diverse ipotesi presentate per lo smaltimento finale dei rifiuti, l'ipotesi di riutilizzare le cave è stata vista da alcuni come una possibilità reale, per evitare di incidere su altri territori ancora integri; altri sindaci considerano invece questa alternativa in maniera negativa. La seconda ipotesi su cui si è approfondito il ragionamento riguarda il riuso della discarica di Castelceriolo: la proposta prevede di riaprire la discarica, e separare i rifiuti recuperabili e ripristinare ambientalmente il sito, recuperando spazio per nuovi abbancamenti. Si tratta di un approccio (Landfill mining) poco utilizzato in Italia, ma più frequente all'estero. Lotto per lotto verrebbe anche prevista una nuova impermeabilizzazione. Secondo alcuni



sindaci (Alessandria e Castelceriolo) si tratta di un'ipotesi interessante proprio perché consentirebbe di fare degli interventi di miglioramento ambientale sul sito, ma sconta alcune incertezze da una parte autorizzative (in quanto pratica poco diffusa in Italia, le autorizzazioni potrebbero essere più complesse e lunghe), ed economiche, se è vero che ci sarebbe una possibilità di nuovi abbancamenti, risulta complessivamente meno vantaggioso di altre soluzioni. Per il sindaco di Alessandria e di Castelceriolo, un intervento su quella discarica è in ogni caso necessario. Un'ipotesi è proporre un tavolo tecnico permanente per avere indicazioni sulle autorizzazioni.

Viene, inoltre, fatto notare che negli ultimi anni nella discarica di Castelceriolo ci sono stati diversi incendi. Al riguardo, si precisa che sono stati integrati sistemi di monitoraggio che consentono di prevenire lo svilupparsi di incendi (criticità comunque presente in ogni impianto di trattamento rifiuti).

Ragionando di questa ipotesi, ci si confronta anche sulle modalità di comunicazione e di confronto con i cittadini ai quali quindi le ragioni specifiche della riapertura andrebbero spiegate in maniera molto chiara.

Alcuni sindaci (Cermelli e Gazzaniga) hanno segnalato una preoccupazione in merito all'aumento del numero di viaggi dei camion per il conferimento dei rifiuti e all'impatto ambientale conseguente. Rispetto a questo tema, l'ing. Rivolta ha precisato che il numero dei viaggi rimarrà uguale a quello attuale. A partire da questa preoccupazione si è discusso della possibilità di conferire i rifiuti via ferrovia, ma, stando alle esperienze citate, si tratta di un'opzione poco praticabile e inefficiente.